

farsi alle materie seriche nel rimaneggiamento dei dazii doganali e dei trattati di commercio, che era stato preannunciato per il 1914.

Il desiderio di poter dare alla gelsibachicoltura ed all'industria serica un proprio istituto largamente dotato di mezzi ebbe finalmente la sua attuazione nel 1926, quando il Governo Nazionale provvide all'istituzione dell'Ente Nazionale Serico, per il sorgere del quale la Società ebbe a fare opera intensa di propaganda negli ambienti interessati.

In collaborazione con questo Ente la Società svolse poi il suo programma di azione rivolta all'incremento della gelsibachicoltura.

La Società non ha affatto trascurata la gelsicoltura. Oltre la larga propaganda per l'adozione di buone norme di coltivazione, fatta per mezzo di concorsi a premi e di esperienze sull'uso dei concimi e di una razionale potatura, la pubblicazione di opuscoli e conferenze e corsi di lezioni, riteniamo doveroso ricordare quanto la Società ha fatto a proposito d'infezione diaspica, infezione che in Lombardia ha recato danni gravissimi.

Nel 1891 la Società, unitamente al Comizio Agrario di Milano, indisse un'adunanza per avvisare ai mezzi di difesa. In quella adunanza fu votato un ordine del giorno, presentato dall'onorevole Carmine, col quale si chiedeva di rendere obbligatoria la distruzione della diaspis pentagona dove ne venga constatata la presenza, accollando le relative spese in parte ai proprietari ed in parte ai Comuni ed alle Provincie; di rendere obbligatoria, ove occorra, anche la distruzione delle piante, concorrendo in questo caso anche lo Stato nell'indennizzare i proprietari; di proibire l'esportazione di piante dalle zone dichiarate infette.

Sono in sostanza, i provvedimenti adottati poi nella legge speciale per la lotta contro la diaspis; legge che fu approvata nello stesso anno.

Al Congresso di Como del 1899, la Società ripropose alla discussione il tema relativo alla lotta contro la diaspis pentagona, relatore il prof. G. Soresi della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano.

Seguirono anni di gravi attacchi di diaspis, che portarono grave sfiducia nel metodo di lotta cosiddetto ufficiale. Tale senso